

# IERI SCIOPERI A PISA E GENOVA, OGGI FERME LA LUCANIA FIRENZE E TERNI

## Manifestazione di tremila contadini a Roma

### Nelle campagne nuova grande stagione di lotte

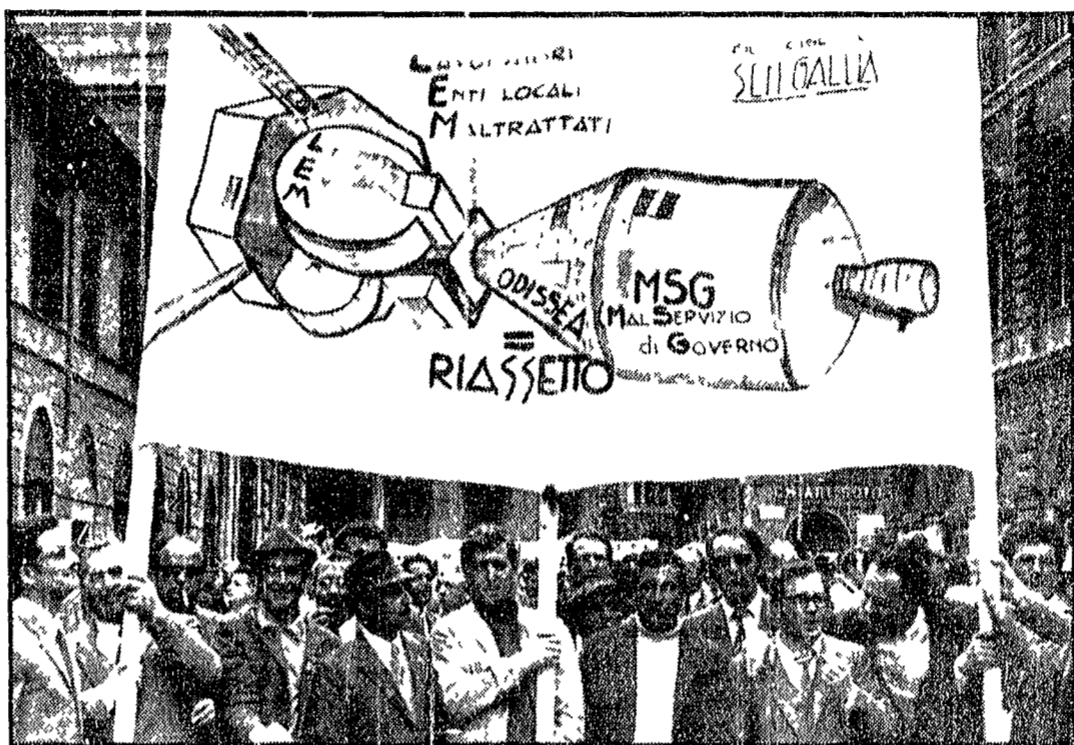
Delegazioni da molte regioni d'Italia — Gli interventi di Foa (CGIL), Marcone (CISL) e Rossi (UIL)

Più di tremila contadini in marcia verso la capitale per protestare contro le condizioni di lavoro e di vita nei campi. La manifestazione è stata organizzata dalle Federazioni CGIL, CISL e UIL. I delegati delle tre organizzazioni sindacali hanno parlato ai circa tremila manifestanti, denunciando la situazione di precarietà e di sfruttamento che regna nelle campagne italiane. Foa (CGIL) ha sottolineato la necessità di una riforma organica del settore agrario, mentre Marcone (CISL) e Rossi (UIL) hanno parlato di lotta e di rivendicazioni immediate. La manifestazione si è conclusa con un corteo che ha attraversato il centro di Roma.

## Grande manifestazione nazionale per il riassetto

# 15 mila comunali in corteo per le vie della capitale

Ieri il primo giorno di sciopero — Massiccia adesione — Roma senza vigili — Delegazioni da tutta l'Italia — Il significato della lotta — La mozione conclusiva



Un momento della manifestazione a Roma

Il corteo dei 15 mila comunali ha attraversato le vie principali della capitale, sfidando le forze dell'ordine. I manifestanti hanno portato cartelli e striscioni che denunciano il malaffare e il malgoverno. Le delegazioni provenienti da tutta Italia hanno espresso il loro sostegno alla lotta per il riassetto del settore pubblico. La manifestazione si è conclusa con la lettura di una mozione conclusiva che chiede l'abolizione del sistema di nomina dei funzionari pubblici e l'instaurazione di un sistema democratico di elezione.

## Sulla base di un pessimo compromesso fra i SEI del MEC Il vino diventa «europeo»

Si potrà vendere liberamente in Germania o in Francia, dal 1. giugno, ma entrano in vigore due dazi: uno alla frontiera nazionale e l'altro a quella comunitaria — Si punta sugli alti prezzi favorendo ancor più la diffusione di bevande sostitutive — Nessun aiuto ai coltivatori associati per sfuggire alla speculazione industriale e commerciale

Il compromesso sul regolamento di mercato per il settore viticolo che questi giorni si sta chiudendo, è stato un successo per il governo italiano, ma un fallimento per i coltivatori. Il compromesso prevede l'abolizione del sistema di licenze per l'importazione di vino in Italia, ma con l'introduzione di dazi all'importazione e all'esportazione. Questo compromesso favorisce la speculazione industriale e commerciale, mentre i coltivatori non ricevono alcun aiuto per sfuggire alla speculazione.

Il compromesso sul regolamento di mercato per il settore viticolo che questi giorni si sta chiudendo, è stato un successo per il governo italiano, ma un fallimento per i coltivatori. Il compromesso prevede l'abolizione del sistema di licenze per l'importazione di vino in Italia, ma con l'introduzione di dazi all'importazione e all'esportazione. Questo compromesso favorisce la speculazione industriale e commerciale, mentre i coltivatori non ricevono alcun aiuto per sfuggire alla speculazione.

Il compromesso sul regolamento di mercato per il settore viticolo che questi giorni si sta chiudendo, è stato un successo per il governo italiano, ma un fallimento per i coltivatori. Il compromesso prevede l'abolizione del sistema di licenze per l'importazione di vino in Italia, ma con l'introduzione di dazi all'importazione e all'esportazione. Questo compromesso favorisce la speculazione industriale e commerciale, mentre i coltivatori non ricevono alcun aiuto per sfuggire alla speculazione.

Il compromesso sul regolamento di mercato per il settore viticolo che questi giorni si sta chiudendo, è stato un successo per il governo italiano, ma un fallimento per i coltivatori. Il compromesso prevede l'abolizione del sistema di licenze per l'importazione di vino in Italia, ma con l'introduzione di dazi all'importazione e all'esportazione. Questo compromesso favorisce la speculazione industriale e commerciale, mentre i coltivatori non ricevono alcun aiuto per sfuggire alla speculazione.

Il compromesso sul regolamento di mercato per il settore viticolo che questi giorni si sta chiudendo, è stato un successo per il governo italiano, ma un fallimento per i coltivatori. Il compromesso prevede l'abolizione del sistema di licenze per l'importazione di vino in Italia, ma con l'introduzione di dazi all'importazione e all'esportazione. Questo compromesso favorisce la speculazione industriale e commerciale, mentre i coltivatori non ricevono alcun aiuto per sfuggire alla speculazione.

**Convegno a Bari**  
Richieste delle coop per la Regione

Il convegno a Bari ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle cooperative regionali. I partecipanti hanno espresso le loro richieste e le loro preoccupazioni riguardo alla situazione delle cooperative in Puglia. Le richieste principali riguardano la riforma della legislazione che regola le cooperative, la creazione di un organismo di tutela e promozione delle cooperative, e l'istituzione di un fondo di solidarietà per le cooperative in difficoltà.

Il convegno a Bari ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle cooperative regionali. I partecipanti hanno espresso le loro richieste e le loro preoccupazioni riguardo alla situazione delle cooperative in Puglia. Le richieste principali riguardano la riforma della legislazione che regola le cooperative, la creazione di un organismo di tutela e promozione delle cooperative, e l'istituzione di un fondo di solidarietà per le cooperative in difficoltà.

Il convegno a Bari ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle cooperative regionali. I partecipanti hanno espresso le loro richieste e le loro preoccupazioni riguardo alla situazione delle cooperative in Puglia. Le richieste principali riguardano la riforma della legislazione che regola le cooperative, la creazione di un organismo di tutela e promozione delle cooperative, e l'istituzione di un fondo di solidarietà per le cooperative in difficoltà.

Il convegno a Bari ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle cooperative regionali. I partecipanti hanno espresso le loro richieste e le loro preoccupazioni riguardo alla situazione delle cooperative in Puglia. Le richieste principali riguardano la riforma della legislazione che regola le cooperative, la creazione di un organismo di tutela e promozione delle cooperative, e l'istituzione di un fondo di solidarietà per le cooperative in difficoltà.

**Provocazione alla OM Fiat di Brescia**  
Aggredita la C.I. dalle guardie giurate

Una provocazione alla OM Fiat di Brescia ha agitato i lavoratori della C.I. (Cooperativa Industriale). Le guardie giurate hanno aggredito i lavoratori, impedendo loro di svolgere le loro attività lavorative. I lavoratori hanno denunciato l'episodio e hanno chiesto l'istituzione di una commissione di inchiesta.

Una provocazione alla OM Fiat di Brescia ha agitato i lavoratori della C.I. (Cooperativa Industriale). Le guardie giurate hanno aggredito i lavoratori, impedendo loro di svolgere le loro attività lavorative. I lavoratori hanno denunciato l'episodio e hanno chiesto l'istituzione di una commissione di inchiesta.

Una provocazione alla OM Fiat di Brescia ha agitato i lavoratori della C.I. (Cooperativa Industriale). Le guardie giurate hanno aggredito i lavoratori, impedendo loro di svolgere le loro attività lavorative. I lavoratori hanno denunciato l'episodio e hanno chiesto l'istituzione di una commissione di inchiesta.

Una provocazione alla OM Fiat di Brescia ha agitato i lavoratori della C.I. (Cooperativa Industriale). Le guardie giurate hanno aggredito i lavoratori, impedendo loro di svolgere le loro attività lavorative. I lavoratori hanno denunciato l'episodio e hanno chiesto l'istituzione di una commissione di inchiesta.

**Scandalosa situazione all'ENAOLI denunciata dai sindacati**  
Sciopero del 23 e 24 aprile

Una scandalosa situazione si è sviluppata all'ENAOLI (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica). I sindacati hanno denunciato la mancanza di trasparenza e di democrazia nella gestione dell'ente. In risposta, gli operai dell'ENAOLI hanno scioperato il 23 e il 24 aprile.

Una scandalosa situazione si è sviluppata all'ENAOLI (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica). I sindacati hanno denunciato la mancanza di trasparenza e di democrazia nella gestione dell'ente. In risposta, gli operai dell'ENAOLI hanno scioperato il 23 e il 24 aprile.

Una scandalosa situazione si è sviluppata all'ENAOLI (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica). I sindacati hanno denunciato la mancanza di trasparenza e di democrazia nella gestione dell'ente. In risposta, gli operai dell'ENAOLI hanno scioperato il 23 e il 24 aprile.

Una scandalosa situazione si è sviluppata all'ENAOLI (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica). I sindacati hanno denunciato la mancanza di trasparenza e di democrazia nella gestione dell'ente. In risposta, gli operai dell'ENAOLI hanno scioperato il 23 e il 24 aprile.

## ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA ENEL

Direzione Generale - Roma, Via G. B. Martini 3

### OBBLIGAZIONI ENEL

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI CON DIRITTO A PREMI IN DENARO

Il 15 aprile 1970 con l'osservanza delle norme di legge e con le modalità previste dai regolamenti dei singoli prestiti sono state estratte le sortite delle obbligazioni sotto indicate per la ripartizione dei rispettivi premi dell'anno 1970.

**Prestito 6° 1968 1988 di L. 150 miliardi - II Emissione**  
— per i n. 300 premi di L. 2 milioni, le obbligazioni N. 131879 N. 709598 comprese in ognuna delle n. 150 serie del prestito

**Prestito 6° 1969 1989 di L. 150 miliardi - II Emissione**  
— per i n. 150 premi di L. 5 milioni l'obbligazione N. 158840 compresa in ognuna delle n. 150 serie del prestito

Premi sorteggiati nell'Aprile degli anni 1967, 1968 e 1969 non ancora ritirati

Prestito	Importo (milioni)	Anno sorteggio	Obbligazione sorteggiata	Totale componenti l'obbligazione sorteggiata
6° 1965 1980	2.000.000	1967	208157	112437 129087 133137 138537
6° 1965 1980	2.000.000	1967	826570	147087 148887 163527 178002 184077 188872
6° 1965 1980	1.000.000	1968	494843	151550 157715 159770 169360
6° 1965 1980	1.000.000	1968	526915	175525 191280 197445 211445
6° 1965 1980	1.000.000	1968	526915	152267 152952 159422 211867
6° 1965 1980	1.000.000	1968	873014	215204 201249 203304 203989
6° 1966 1986 II emiss.	5.000.000	1967	46.09	31919 36719 40719 66319
6° 1966 1986 II emiss.	2.000.000	1968	127497	116815 120415 132115
6° 1966 1986 II emiss.	1.000.000	1969	95263	114051 114501 122601 126651
6° 1966 1986 II emiss.	1.000.000	1969	122765	110956 112756 113206 113656
6° 1966 1986 II emiss.	1.000.000	1969	282394	116675 119175 119825 120275
6° 1968 1988 II emiss.	500.000	1969	818854	127475 127025 128375 129175
6° 1968 1988 II emiss.	500.000	1969	818854	163775 147275 151325
6° 1968 1988 II emiss.	500.000	1969	818854	267489 265989 265899 270789
6° 1968 1988 II emiss.	500.000	1969	818854	267679 286789 291189 291789
6° 1968 1988 II emiss.	500.000	1969	818854	301999 310189 312189 315789
6° 1968 1988 II emiss.	500.000	1969	818854	316989 317589 327189 328189
6° 1968 1988 II emiss.	500.000	1969	818854	327689 327689 329889 331989

f. ra.